

## **COMUNICATO STAMPA**

### **Oggetto: Comunicato inerente alla tragedia della nave Concordia**

Gli avvenimenti dipendenti e legati al tristissimo evento relativo alla tragedia che ha colpito la nostra Marineria a seguito dell'incaglio della Nave COSTA CONCORDIA hanno generato una serie di strascichi mediatici di proporzioni immense.

Il Sindacato Autonomo FAST nella persona del Sig. Gaetano Vitiello, quale Segretario Nazionale del Comparto Marittimo non può rimanere indifferente a tutti gli episodi e ai giudizi che in questi ultimi giorni si sono avuti sia nei confronti della Capitaneria del porto di Livorno, del Comandante Schettino che della Compagnia di Navigazione Costa Crociere.

In primis, vorrei ribadire che il Comandante Schettino, pur avendo commesso un errore catastrofico nell'impattare uno scoglio a poche miglia dalla costa, ha avuto in ogni caso una grande intuizione nell'invertire la rotta della nave "ormai in balia del mare" e portarla a poche centinaia di metri dalla costa. Vorrei spiegare "per chi non è esperto del mare" che il cuore di una qualsiasi imbarcazione è il motore, gli avvenimenti che si erano creati; con il trancio dello scafo proprio in prossimità del vano motore avevano reso difficilissime le manovre di virata ed accostamento. In ogni caso non mi sento di giudicare il Comandante Schettino per un abbandono della nave prima che tutti i passeggeri fossero scesi dall'imbarcazione, vorrei solo far riflettere il grande stress che ha colpito il comandante nelle ore seguenti all'impatto; e le varie problematiche che gli si sono poste dinnanzi. Il comandante Schettino è un uomo e come tale pieno di paure e pensieri.

In secundis vorrei elogiare il lavoro svolto dalla capitaneria di porto di Livorno e degli abitanti dell'isola del Giglio per l'immane lavoro che hanno svolto nella sciagurata notte del 14 Gennaio. Solo grazie al loro intervento tempestivo si è potuto scongiurare un maggior numero di morti. E' questo per me sintomo di ORGOGLIO ITALIANO, paese da sempre volto alle vicende marittime con le sue 7500 km di costa e più. Ribadisco la parola ORGOGLIO ITALIANO e la grandissima professionalità delle maestranze ITALIANE a bordo di tutte le navi del Mondo. In questi giorni mi sono imbattuto in varie trasmissioni televisive tra le quali voglio evidenziare quella del dott. Bruno Vespa "Porta a Porta"; nella suddetta trasmissione si evidenziavano le analogie tra la tragedia dell'Andrea Doria e quella della Concordia. Vorrei ribadire che tra le due sciagure ci sono molte differenze; infatti le strumentazioni di bordo dell'epoca erano sicuramente molto inferiori a quelle di oggi e quindi da un lato un plauso di merito va fatto decuius Comandante Piero Calamai per le manovre di salvataggio; d'altro canto però vorrei ribadire fortemente le grandi difficoltà che il Comandante Schettino ha dovuto affrontare nelle operazioni di coordinamento del salvataggio; oggi ho dovuto constatare che l'avvento del doppio registro a bordo di navi ITALIANE è sicuramente un fattore deleterio e di incertezza soprattutto in situazioni eccezionali come queste; la non perfetta conoscenza della lingua madre "di una nave battente bandiera ITALIANA" e della lingua inglese ha provocato fortissime distorsioni informative tra tutto l'equipaggio nelle fasi di salvataggio. Infatti proprio su questo punto vorrei focalizzare il mio pensiero; sulla nave Andrea Doria il personale circa 560 erano tutti ITALIANI tutti fratelli che parlavano la stessa lingua e che potevano contare sull'aiuto reciproco uno dell'altro, su questo vorrei evidenziare che oltre 100 uomini erano della mia stessa città "Torre del Greco", oggi invece ci troviamo a doverci confrontare con diverse etnie a bordo delle navi e con diversi modi di pensiero. Il mio non vuole essere affatto un intervento discriminatorio nei confronti di personale Extracomunitario ma vuole solamente ribadire che nelle maestranze di rispetto a bordo di una nave battente bandiera ITALIANA debba esserci una sinergia tra le diverse persone non solo in termini di capacità ma anche in termini di lingua e cultura.

Vorrei concludere questa mia missiva rivolgendo una preghiera di speranza per la risoluzione di tutte le controversie che si stanno creando in questi giorni e che la marineria ITALIANA da sempre considerata una delle migliori del mondo possa riprendere quel ruolo di prima donna che da centinaia di anni l'ha contraddistinta per Professionalità e Fierezza.

F.to  
Gaetano Vitiello  
Segretario Nazionale del Comparto Marittimo